

Commento regionale al Bollettino pollini allergenici della settimana dal 18 al 24 luglio 2022

Il monitoraggio aerobiologico ha riscontrato un andamento poco omogeneo sul territorio piemontese, con flessioni nei livelli pollinici provocate dal persistere di condizioni calde e siccitose e/o da eventi temporaleschi serali intensi ma brevi: in alcune stazioni l'andamento pollinico è stato poco costante per alcune famiglie, con picchi e drastiche diminuzioni, mentre nelle zone in cui le condizioni meteorologiche si sono mantenute più stabili, con temperature massime anche più elevate della media, l'emissione pollinica è risultata in leggero aumento.

Presso tutte le stazioni monitorate prevalgono comunque le Plantaginaceae (lanciola, piantaggine) che si confermano a concentrazioni alte soprattutto nel quadrante nord-orientale del Piemonte.

Le Gramineae (specie spontanee e coltivate) oscillano fra livelli medi e bassi, solamente a Novara si manifestano costantemente a livelli medi.

Le Urticaceae (ortica, parietaria) si attestano generalmente su valori medio-bassi con alcuni picchi elevati nel novarese.

Le Fagaceae (castagno), in diminuzione, si manifestano a livelli bassi, con un aumento nella giornata di sabato nel nord-est della regione.

Basse, irregolari e talvolta assenti le concentrazioni delle altre piante arboree ancora presenti nel periodo, quali Betulaceae (ontano verde e betulla residuale), Corylaceae (ostrea residuale), Oleaceae (piante coltivate) e Pinaceae (pino). Discontinue e a basse concentrazioni, quando presenti, le restanti famiglie di piante erbacee tipiche del periodo: Amaranthaceae (chenopodio, amaranto), Compositae (primi pollini di ambrosia, artemisia, altre composite) e Polygonaceae (romice).

Livelli medio-alti per le spore di *Alternaria*, in tendente aumento.

Si informa che per motivi organizzativi è sospesa l'attività di monitoraggio pollinico delle stazioni di Alessandria e di Torino.